COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE - cca1666 - REG UFF - 0000318 - Ingresso - 08/01/2024 - 11:07

PROVINCIA DI SAVONA

Settore Gestione Viabilità, Edilizia ed Ambiente
Servizio Energia e Coordinamento Ambientale
Ufficio Bonifiche

Prot. n.
(citare nella risposta)

Prec. n. 54664 dell'11/10/2023

Classifica 10.3.5 - 1/2015

Savona, data del protocollo

Invio tramite Pec

Spett.le

Comune di Albisola Superiore
protocollo@pec.albisup.it

e, p.c.

Regione Liguria – Settore Ecologia
Regione Liguria – Settore Difesa del suolo
protocollo@pec.regione.liguria.it

ARPAL – Settore Controlli e
pareri ambientali ponente
arpal@pec.arpal.liguria.it

Servizio Procedimenti Concertativi
- SEDE -

Oggetto: Sito ex tiro al volo Priama, Via della Pace n. 68, Comune di Albisola Superiore. Procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Progetto di messa in sicurezza permanente. Parere a seguito delle integrazioni.

In data 09/10/2023 sono state trasmesse le integrazioni (pervenute con Prot. Provincia n. 54664 dell'11/10/2023) richieste da Provincia e ARPAL, aggiornate con nota di convocazione della Conferenza dei Servizi n. 78 del 02.01.2024, da parte di codesto Comune, pervenuta con prot. n. 339 del 03.01.2024.

Esaminata la documentazione e salvo diverso parere degli Enti convocati in conferenza di servizi, questo ufficio, per quanto riguarda gli aspetti ambientali di propria competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto, limitatamente alle esigenze ambientali volte ad interrompere i percorsi di esposizione (strato di limo), ad esclusione di quanto previsto ulteriormente che dovrà essere valutato dal punto di vista edilizio con le seguenti precisazioni/prescrizioni.

1) Relativamente ai materiali di cui è previsto l'utilizzo, questi dovranno essere conformi alle CSC in colonna A, inoltre gli aggregati riciclati dovranno essere conformi anche al test di cessione e alla normativa vigente al momento della loro produzione.
2) Nella relazione di fine lavori dovrà essere inserita una tabella di riepilogo con l'indicazione dei quantitativi dei vari materiali (limo argilloso, terre e rocce da scavo, aggregati riciclati, terreno da coltivo) effettivamente posati in sito, corredata da un confronto con i quantitativi stimati a progetto. Inoltre alla relazione dovranno essere allegati i certificati dei lotti di aggregati riciclati utilizzati e, per le terre e rocce da scavo gestite come sottoprodotto, le dichiarazioni di avvenuto utilizzo.

PROVINCIA DI SAVONA - C.F. 00311260095
Via Sormano 12 – 17100 Savona
Tel 019 831 31 – Fax 019 831 3269
protocollo@pec.provincia.savona.it

Dirigente di Settore
Responsabile del Servizio
E-mail Responsabile del Servizio
Orario:
www.provincia.savona.it

Ing. Vincenzo Gareri
Ing. Daniele Lisena (tel. 019 8313339)
d.lisena@provincia.savona.it
dal lunedì al venerdì – ore 10,00/12,30
martedì e giovedì – ore 15,30/17,30

3) Dovranno essere indicate le caratteristiche/provenienza del terreno da coltivo.
4) Eventuali futuri scavi nel sito non dovranno oltrepassare lo strato di limo che costituisce una demarcazione tra la messa in sicurezza permanente e i materiali posati in sito.
5) Prima dell'avvio dei lavori, il proponente dovrà prestare a favore del Comune le garanzie finanziarie, pari al 50% dei costi degli interventi di messa in sicurezza stimati dai progettisti. A tal fine si allega un possibile modello per la polizza fidejussoria. Si ricorda che l'utilizzo del sito e lo svincolo delle garanzie finanziarie sarà possibile solo a seguito del rilascio della certificazione di cui all'art. 248 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
6) Si ribadisce l'opportunità di effettuare il frazionamento catastale, anche al fine dell'aggiornamento dell'Anagrafe regionale dei siti da bonificare e della corretta apposizione dei vincoli sul certificato di destinazione urbanistica.

Si ricorda al Comune che la revisione dell'analisi di rischio (nessun limite orario di permanenza in sito; diversa gestione di BH5 che, nell'analisi di rischio approvata nel 2021, era stato considerato un hot spot di contaminazione) dovrà essere recepita formalmente nell'atto di approvazione. Questo dovrà contenere anche un riepilogo delle prescrizioni impartite dagli Enti.

Il Comune dovrà aggiornare il certificato di destinazione urbanistica del sito riportando che, per eventuali futuri scavi, lo strato di limo costituisce una demarcazione tra il terreno lasciato in pristino (che non potrà essere oggetto di escavazione se non sottoposto a procedura di modifica progettuale) e i materiali (terre e rocce, aggregati riciclati) conformi alle CSC in colonna A eventualmente posati. Inoltre, essendo stata revisionata l'analisi di rischio, non esiste più alcun vincolo temporale di permanenza in sito.

Si ribadisce che il presente parere riguarda solo gli aspetti ambientali di competenza di questo ufficio e che l'approvazione del progetto globale di riqualificazione dell'area richiede l'assenso del Comune alla riprofilatura del sito sotto il profilo edilizio.

Tenuto conto che l'intervento edilizio sarà sottoposto a procedura edilizia dedicata separata dal presente procedimento, si ritiene che gli interventi utili a eliminare i percorsi di esposizione (contatto dermico ed ingestione) ricadenti nell'ambito della messa in sicurezza permanente del sito potranno essere costituiti esclusivamente da quelli, come la posa dello strato di limo di 30 cm e la gettata in cls, finalizzati al suddetto obiettivo.

Quanto sopra deve essere inteso nel rispetto dei pareri degli altri Enti convocati in conferenza di servizi.

A disposizione per eventuali chiarimenti. Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Gareri)
Firmata digitalmente

Allegato: schema tipo di polizza fidejussoria

Post integrazioni gen 24.odt